

SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E PER L'ADOZIONE DI PRATICHE ORIENTATE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELL'ERP

TRA

Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna, di seguito denominata "Acer" con sede in Ravenna, Viale Farini n. 26 – CF e P.IVA 00080700396, in persona del legale rappresentante pro-tempore Emanuela Giangrandi, nata a Lugo (RA) il 12/03/1964, e domiciliata per la carica in Ravenna (RA), Viale Farini n.26;

e

gli inquilini residenti nelle palazzine site in Ravenna, Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36 e site in Castel Bolognese (RA), Via Allende n. 180 rappresentati dal Sig.ri Ghozlani Adel, nato in Tunisia il 25/05/1972, C.F. GHZDLA72E25Z352H, residente a Castel Bolognese (RA) in Via Allende n. 180 – Int. 9 e dal Sig. Gjini Fatos, nato in Albania il 07/03/1954, C.F. GJNFTS54C07Z100Q, residente a Ravenna (RA) in Via Patuelli n. 16 – Int. 5;

e

Arch. Daniela Poggiali, nata a Ravenna (RA) il 26/05/1959, Dirigente dell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art. 107, comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n. 267, dell'art. 43 dello Statuto Comunale e dell'art. 36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

e

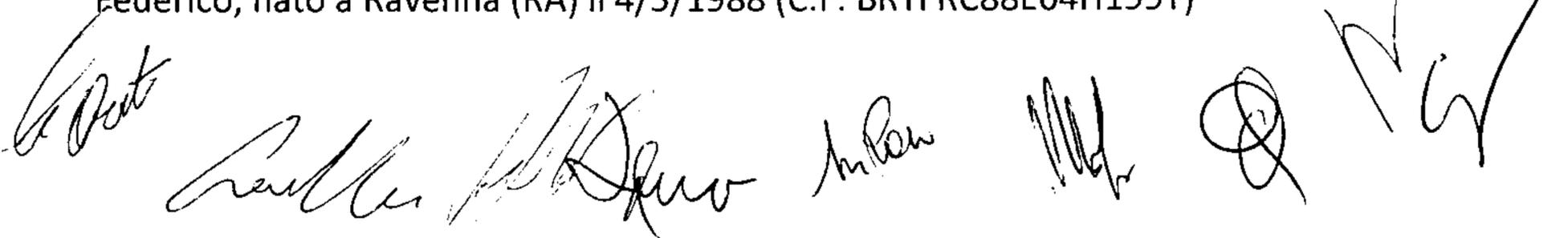
Dott.ssa Antonella Caranese, nata a Conselice (RA) il 9/4/1969, Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina cui, in forza della Convenzione rep. 459 del 28/12/2017, il Comune di Castel Bolognese ha conferito le funzioni relative al Settore Territorio, tra le quali rientra la gestione del patrimonio edilizio residenziale pubblico, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse dell'Unione della Romagna Faentina, ai sensi dell'art. 107, comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n. 267 e degli statuti dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Castel Bolognese;

e

Legambiente Ravenna Circolo Matelda, con sede in Ravenna, Via Oriani 44, c/o Casa del Volontariato, CF. 92046400393, rappresentata dal Segretario Lorenzo Mancini, nato a Ravenna (RA) il 25/03/1994 (C.F. MNCLNZ94C25H199S)

e

APS Arci "Ortisti di Strada", con sede legale in Ravenna (RA), Via Gioacchino Rasponi n. 5, CF. 92086850390, rappresentata dal proprio legale rappresentante Bartolini Federico, nato a Ravenna (RA) il 4/5/1988 (C.F. BRTRFC88E04H199Y)



e

Lucertola Ludens APS, Associazione iscritta al Registro Regionale di Bologna dal 21 luglio 2017, numero 5284, con sede legale in Punta Marina Terme (RA), Viale Americhe n. 179, rappresentata dal proprio legale rappresentante Laporta Renzo, nato a Verona (VR) il 19/5/1966 (C.F. LPRRNZ66E19L781V)

e

Associazione studentesca UniversiRà, con sede legale in Ravenna, Via Rubicone 29, rappresentata dal Consigliere Mattia Lucertini, nato a Bologna (BO) il 23/11/1996 (C.F. LCRMTT96S23A944L)

e

Associazione Auser volontariato - Centro sociale La Torre, con sede in Castel Bolognese (RA), Via Umberto I, 48, rappresentata dal Presidente di Auser della Provincia di Ravenna Mirella Rossi, nata a Russi (RA) il 19/09/1953 (C.F. RSSMLL53P59H642L) domiciliata per la carica a Ravenna, Via Romolo Murri n. 13

e

Frutteto Sociale, rappresentato da Arianna Tiberti, nata a Pescara (PE) il 19/06/1996 (C.F. TBRRNN96H59G482P)

PREMESSO CHE

- l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida agli Enti costitutivi della Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- la Regione Emilia-Romagna, in coerenza con tale principio e con i principi sanciti nel proprio statuto, promuove la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati, nonché di altri soggetti pubblici e privati, che si realizza mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati nella elaborazione delle politiche e nell'assunzione di decisioni di pubblica utilità;
- a tale scopo, la Regione Emilia-Romagna ha promulgato la legge regionale n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche", che mira a garantire sostegno ai processi partecipativi svolti sul territorio, affinché la cultura del dialogo partecipato tra la pubblica amministrazione e i cittadini continui a svilupparsi e radicare;
- la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 1616 del 16/11/2020, ha approvato il Bando Partecipazione 2020, che regola le modalità per la concessione di contributi a supporto dei percorsi di partecipazione promossi dai territori;
- Acer Ravenna ha partecipato al Bando sopracitato presentando il progetto "Eco-Vicini: giovani attivi per la sostenibilità ambientale nell'erp", che mira a promuovere la diffusione di conoscenze rispetto a tematiche quali la



sostenibilità ambientale, il risparmio energetico e l'economia circolare, con lo scopo di ridurre l'impronta ecologica delle famiglie e dei condomini e, al contempo, di consentire loro di individuare i vantaggi sociali ed economici che possono derivare dall'adozione di comportamenti virtuosi;

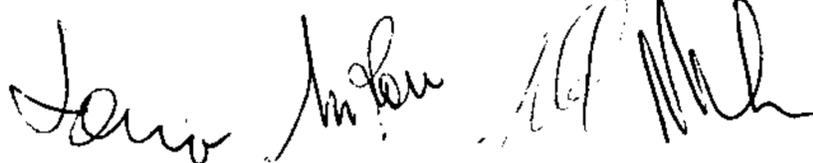
- tale progetto, ammesso al contributo, è stato sviluppato presso i fabbricati gestiti da Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna siti in Ravenna (RA), Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 26 e Castel Bolognese (RA), Via Allende n. 180;

CONSIDERATO CHE

- il dialogo instaurato, nel corso del processo partecipativo, con i residenti e con i partners di progetto ha consentito di individuare una serie di attività e di buone pratiche che, laddove poste in essere, consentirebbero ai residenti negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di ridurre il proprio impatto ambientale e, al contempo, di conseguire un risparmio economico direttamente percepibile;
- gli interlocutori coinvolti nel progetto Eco-Vicini si sono resi disponibili a approfondire il proprio impegno e le proprie risorse al fine di adottare soluzioni concretamente idonee a perseguire gli obiettivi cui il processo partecipato tende;
- il Patto di Collaborazione, secondo quanto stabilito dagli artt. 26 e ss. del "Regolamento delle autogestioni e forme collaborative dell'e.r.p.", adottato dal Consiglio di Amministrazione di Acer con Delibera n. 34 del 24.04.2018, è uno strumento mediante cui le parti si impegnano a realizzare le azioni co-progettate e concordate, stabilendo un rapporto paritario di natura non autoritativa;
- il Patto di Collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- avuto riguardo al percorso partecipato nato dal progetto Eco-Vicini e agli esiti cui il medesimo ha condotto, il Patto di collaborazione costituisce lo strumento più idoneo al fine di impegnare le parti alla diffusione di conoscenze in materia di risparmio energetico, sostenibilità ambientale ed economia circolare, nonché all'individuazione di pratiche in concreto idonee a ridurre l'impronta ecologica di ciascun cittadino e, al contempo, ad aumentare il risparmio per coloro che le adotteranno.

Visto quanto premesso e considerato

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE



1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra le parti sottoscrittenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Gli obiettivi condivisi in fase di co-progettazione sono:

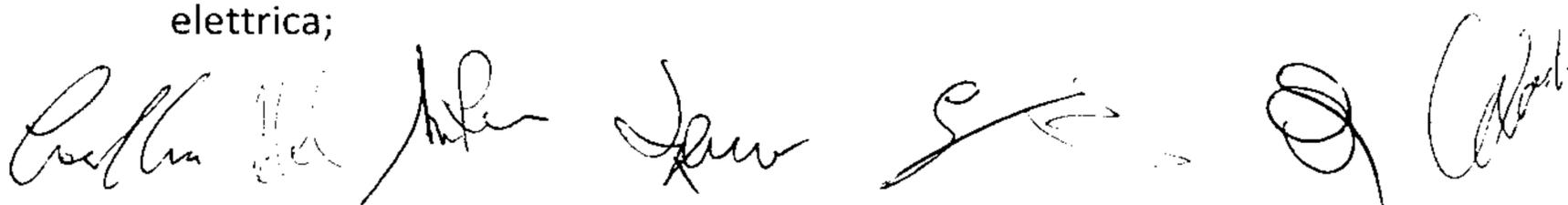
- promuovere la diffusione di conoscenze rispetto alle pratiche domestiche di sostenibilità ambientale, risparmio energetico ed economia circolare;
- promuovere i vantaggi sociali ed economici che i cittadini possono conseguire adottando pratiche quotidiane/domestiche eco-friendly;
- attivare le energie dei residenti desiderosi di contribuire con la propria attività e le proprie competenze a migliorare le aree comuni nell'interesse generale dei condomini;
- incentivare la cooperazione e la partecipazione dei residenti nel rispetto e nella cura degli spazi comuni;
- promuovere il vicinato collaborativo, favorendo la condivisione di spazi e di materiali comuni, anche al fine di aumentare il risparmio in capo ai residenti;
- sfruttare l'esperienza concreta derivante dalla sottoscrizione del presente Patto quale punto di partenza per l'elaborazione di un regolamento provinciale per la promozione della sostenibilità ambientale ed economica negli edifici di ERP.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda 3 ambiti di intervento:

A. Azioni di risparmio energetico e di riduzione dei consumi e degli sprechi. Nello specifico le azioni riguardano:

- la riduzione dei consumi/sprechi di acqua: chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti, quando ci si insapona sotto la doccia e mentre si insaponano i piatti e suppellettili da cucina ecc..;
- attenzione al consumo di energia elettrica: sistematico spegnimento dei dispositivi e degli apparecchi in stand-by (incidenza del 15% ca. sul consumo annuo di corrente, per un importo di ca. € 100,00 all'anno per nucleo familiare), utilizzo degli elettrodomestici a pieno carico, sfruttare – soprattutto in estate – la luce naturale, limitando l'utilizzo della corrente elettrica alle ore serali;
- formazione, in collaborazione con Legambiente, sulle buone prassi domestiche idonee a ridurre i consumi e, conseguentemente, a far conseguire un risparmio diretto in bolletta, nonché sulla lettura delle bollette di energia elettrica;



- promuovere l'autoproduzione con materiale di recupero o poco impattanti.

B. Attività tese a diffondere la cultura della differenziazione dei rifiuti e della pulizia degli spazi comuni.

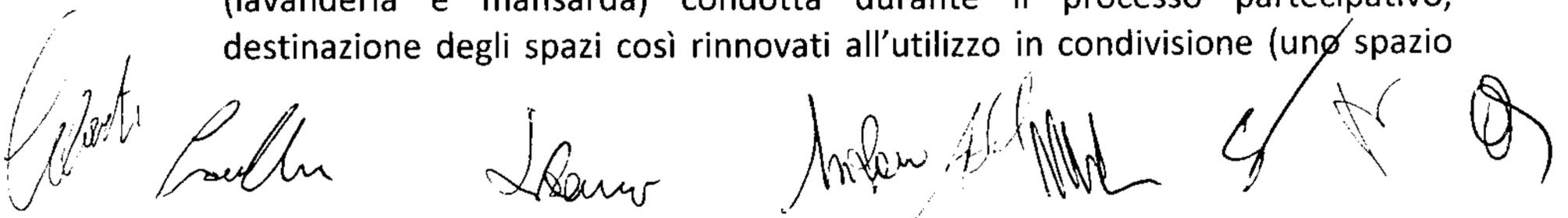
Nello specifico le azioni riguardano:

- incontri con i residenti che non praticano la raccolta differenziata al fine di fornire informazioni utili per intraprendere e, successivamente, condurre in autonomia tale attività;
- creare un canale di comunicazione diretta con Hera, in qualità di Azienda che gestisce a livello provinciale la raccolta dei rifiuti, al fine di rappresentare le esigenze manifestate dai condomini di Via Patuelli n. 10 – 22 (bidoni troppo piccoli, che tendono a rovesciarsi con il vento e assenza dei raccoglitori per la carta);
- presso il condominio di Via Allende n. 180 a Castel Bolognese (RA), raccolta settimanale di litter (piccoli o medio-piccoli rifiuti che vengono gettati in strada: cicche di sigarette, chewing gum, bottiglie e lattine, confezioni di bevande, carte, vetro, sacchetti, piccoli imballaggi, avanzi di cibo, confezioni di alimenti, ecc...) a opera di giovani volontari residenti nel fabbricato e nel quartiere;
- presso i condomini di Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36 attività periodica di pulizia delle aree verdi cortilizie, in particolar modo raccolta di mozziconi di sigarette;
- individuazione, presso i fabbricati di Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36 di un'area idonea al deposito di rifiuti ingombranti in attesa di ritiro da parte di Hera;
- installazione, presso ciascun condominio, di bacheche idonee a contenere copia del regolamento condominiale, del presente Patto di collaborazione, rubrica dei numeri utili di Hera (es. numero da contattare per lo smaltimento di rifiuti ingombranti);
- in collaborazione con i firmatari del presente patto, costruzione di strutture lignee antiribalta che impediscano il rovesciamento dei bidoni per la raccolta differenziata.

C. Attività tese a diffondere buone pratiche di economia circolare.

Nello specifico le azioni riguardano:

- favorire, presso i fabbricati interessati dal progetto, la creazione di Tool library o Scambioteche, ovvero di modelli di condivisione di utensili per il giardinaggio, la pulizia degli spazi comuni o per le piccole manutenzioni;
- presso il condominio sito a Castel Bolognese (RA), Via Allende n. 180, dopo l'attività di sgombero e di conferimento dei rifiuti presenti negli spazi comuni (lavanderia e mansarda) condotta durante il processo partecipativo, destinazione degli spazi così rinnovati all'utilizzo in condivisione (uno spazio



dedicato alla socialità tra bambini/adolescenti residenti nel condominio e uno spazio di ricovero per gli attrezzi in comproprietà utilizzati per la cura delle aree comuni);

- in collaborazione con i ragazzi dell'associazione studentesca UniversiRà, realizzazione e proseguimento, presso i condomini siti in Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36, del percorso partecipato e di mediazione con cui co-progettare iniziative e azioni volte ad aumentare la coesione, il benessere e la sostenibilità dell'ambiente condominiale e cortilizio (giardino e orto-frutteto), tra cui, in primavera, la realizzazione di bug-house o bat-hotel, ovvero di un rifugio che fornisce protezione e supporto al ciclo riproduttivo dei principali insetti impollinatori (o mammiferi), nell'intento di salvaguardare la biodiversità endemica caratteristica del posto e rendere un servizio di lotta biologica a specifici infestanti (ad es. afidi, cocciniglie) che attaccano alcune delle specie botaniche ospitate presso il Frutteto Sociale;
- in collaborazione con l'Associazione Lucertola Ludens, realizzazione di laboratori di promozione del gioco ludico in cortile e di laboratori di costruzione di giocattoli con materiale di scarto e/o riutilizzo.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

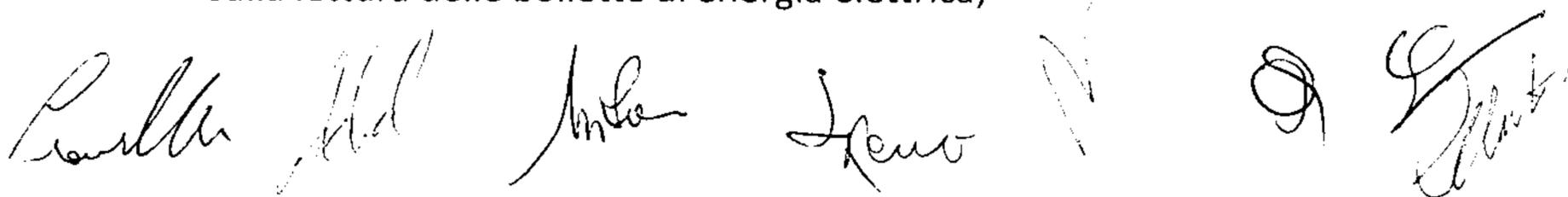
Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

4. IMPEGNI

Acer si impegna a:

- diffondere fra gli inquilini degli alloggi di ERP le conoscenze acquisite durante il percorso partecipativo, con particolare riguardo alle pratiche volte a ridurre i consumi domestici e alla differenziazione dei rifiuti, attraverso gli strumenti della Mediazione: riunioni condominiali, avvisi nelle bacheche, lettere e coinvolgendo quanto più possibile le persone/risorse presenti nei fabbricati erp;
- promuovere una giornata di formazione, in collaborazione con Legambiente, sulle buone prassi domestiche idonee a ridurre i consumi e, conseguentemente, a far conseguire un risparmio diretto in bolletta, nonché sulla lettura delle bollette di energia elettrica;



- farsi portavoce, nei confronti di Hera, delle esigenze manifestate dagli inquilini dei fabbricati siti in Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36, di cui all'art. 2, lett. B) del presente documento;
- fornire agli inquilini parte del materiale necessario alla diffusione della cultura dell'ecosostenibilità e alla cura e alla pulizia degli spazi comuni (bacheche, bidoni da esterno per la raccolta di mozziconi di sigarette/litter, piccoli utensili per la pulizia e la cura degli spazi comuni, materiale ligneo per la costruzione delle strutture antiribalta di cui all'art. 2, lett. B) del presente documento);
- favorire la cultura della condivisione.

Gli inquilini si impegnano a:

- diffondere e promuovere nei propri condomini la cultura del risparmio energetico e le buone prassi idonee a consentire una riduzione degli sprechi, con conseguente riduzione delle spese domestiche;
- svolgere in maniera corretta la raccolta differenziata, conferendo i rifiuti negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad Hera e, prima del ritiro, occorrerà provvedere al ricovero nell'area cortilizia a tal scopo adibita;
- partecipare agli incontri di formazione fissati in tema di differenziazione dei rifiuti e di buone pratiche ambientali;
- attivarsi per il mantenimento della pulizia e del decoro degli spazi comuni e delle aree verdi cortilizie, eventualmente coinvolgendo i giovani residenti che si mostrino interessati a prendere parte a tale attività;
- prendere visione dei documenti contenuti all'interno delle bacheche che verranno installate a cura di Acer Ravenna;
- condividere, nello spazio delle bacheche, documenti di informazione sulle tematiche ambientali, sull'accessibilità ai servizi di Hera, e documenti di proposta di pratiche eco-sostenibili;
- utilizzare gli spazi comuni e i materiali condivisi con la diligenza del buon padre di famiglia e nel rispetto dei principi di correttezza e di leale collaborazione;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico.

5. FORME DI SOSTEGNO

I Comuni – come concordato in fase di co-progettazione – sostengono la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- ✓ l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- ✓ semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità di un anno a partire dalla stipula, alla scadenza del quale, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione, verrà valutata l'opportunità di procedere alla stesura di un regolamento provinciale per la promozione della sostenibilità ambientale negli edifici di ERP. Acer Ravenna può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dalle parti mediante comunicazione scritta da inviare ad Acer Ravenna.

7. RESPONSABILITA'

I Sig.ri Gjini Fatos e Ghozani Adel, in rappresentanza degli inquilini dei fabbricati siti in Ravenna (RA), Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36 e in Castel Bolognese (RA), Via Allende n. 180, si assumono l'impegno di portare a conoscenza degli altri inquilini i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato. I Sig.ri Gjini Fatos e Ghozani Adel sollevano Acer Ravenna da ogni responsabilità per fatto proprio e degli altri inquilini riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto.

8. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il "Regolamento delle autogestioni e forme collaborative dell'e.r.p.", adottato dal Consiglio di Amministrazione di Acer con Delibera n. 34 del 24.04.2018.

Ravenna, 9 ottobre 2021

Letto, approvato e sottoscritto

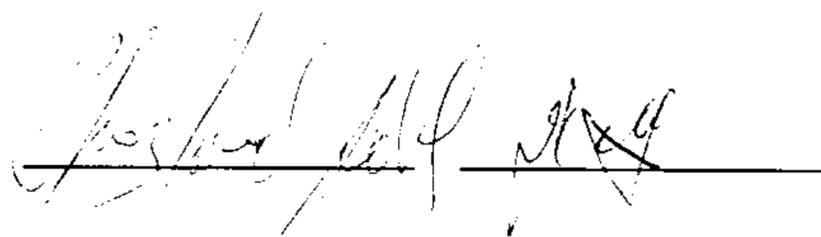
Per gli inquilini di Via Patuelli n. 10 – 22 e 26 – 36 – Ravenna

e

Via Allende n. 180 – Castel Bolognese

Sig.ri

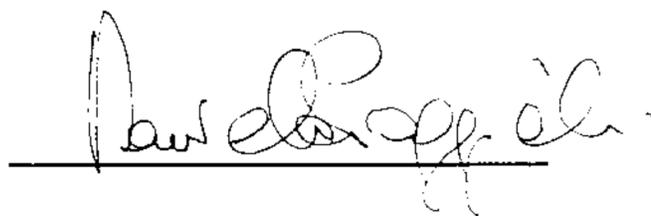
Ghozani Adel e Gjini Fatos



Per Acer Ravenna
Emanuela Giangrandi



Per il Comune di Ravenna
Arch. Daniela Poggiali



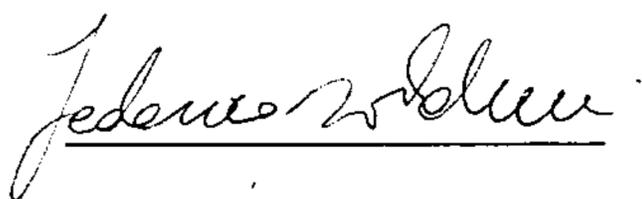
Per l'Unione della Romagna Faentina
Dott.ssa Antonella Caranese



Per Legambiente circolo Matelda
Lorenzo Mancini



Per APS Arci "Ortisti di Strada"
Federico Bartolini



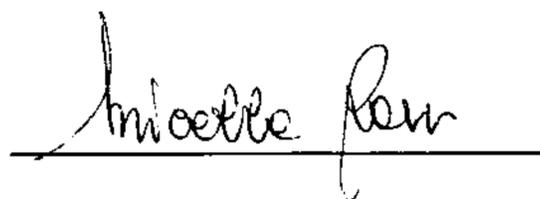
Per Lucertola Ludens APS
Renzo Laporta



Per Associazione studentesca UniversiRà
Mattia Lucertini



Per Auser - Centro sociale La Torre
Mirella Rossi



Per Frutteto Sociale
Arianna Tiberti

